

**Un RICORDO e un SALUTO a VITTORINA GEMENTI –
A 30 anni dalla sua morte.**

**Spett. Direzione
Associazione “Casa del Sole”
Via Vittorina Gementi 52
46010 S. SILVESTRO di Curtatone (Mn)**

Da lontano, ma con fraterna gioia, desidero unirmi alle tante persone che, con le varie celebrazioni programmate per la domenica 26 giugno p.v., ripropongono l'esperienza di vita di VITTORINA GEMENTI, nel 30° anniversario della sua morte, avvenuta il 3 giugno 1989.

Vittorina oppure “la Gementi” - lei - senza altri titoli aggiuntivi, la ricordo bene anch'io. Su sollecitazione dell'allora Vescovo Mons. Carlo Ferrari, l'ho incontrata nel 1972, quando la Congregazione religiosa a cui appartengo ha assunto la direzione della Scuola magistrale Sant'Angela Merici a Mantova. Ne è nata una collaborazione di tipo istituzionale, ma ricca di condivisione di valori umani, religiosi e spirituali per me, per la Comunità religiosa di Via A. Mori, 9 e per la comunità educativa ed ecclesiale della Diocesi e della provincia di Mantova.

Quando ci siamo incontrate, Vittorina Gementi era già stata impegnata su vari fronti come maestra, Consigliera comunale per l'Educazione, e poi Vice-Sindaco fino agli anni '80 se ben ricordo. Il sorriso di Vittorina mi ha accolta e introdotta a vari livelli nella storia e nella realtà della Chiesa mantovana e delle strutture educative pubbliche e private con cui dovevo entrare in collaborazione. Così mi ha consentito di maturare e di condividere una passione educativa allora in evoluzione e vivacissima – a volte variamente manipolata sul piano politico – non sempre attenta ai piccoli, ai giovani, agli umili e ai disagiati a vari livelli. Mi ha anche dato il coraggio di affrontare una realtà geografica che non conoscevo e un mondo culturale nuovo, con tutte le incognite e le possibilità che esso nascondeva e prospettava nella storia di un nuovo modo di attivare la preparazione alla professionalità dell'educatore a tutti i livelli.

Quando il Vescovo Mons. Ferrari mi ha presentata a lei, ho avvertito sintonia sulle corde sensibilissime dell'impegno cristiano e civile e, in particolare, della carità educativa verso i cerebropatici e i diversamente abili: non era sentimentalismo, ma una faticosa ricerca di modalità nuove “*per diventare degni – diceva lei – di questo dono unico e prezioso che Dio ci concede: lavorare con i suoi prediletti, quelli che nessuno vuole, i suoi piccoli, i poveri tra i poveri*”. E a favore di questa sensibilità favoriva e sollecitava il coinvolgimento dei giovani nella realtà educativa ed ecclesiale.

Ripenso alle varie iniziative, non ultima la annuale “*Camminata della Casa del Sole*”. Il cancello della “*Casa del Sole*” era sempre aperto al volontariato, alla condivisione e alla collaborazione formativa nelle scuole materne e con la Scuola Magistrale “*S. Angela Merici*” di allora, unica in Provincia. Aperto era lo sguardo intelligente e coraggioso di Vittorina sui problemi della realtà sociale che emergeva dalla scuola del tempo e soprattutto l'attenzione al disagio delle persone diversamente abili e alle loro famiglie.

Da questo punto di vista è stata una pioniera silenziosa in loco e propositiva anche nel Nord Italia. L'equipe di una struttura analoga alla “*Casa del Sole*”, allora in fase di avvio, gestita dalla mia Congregazione - *il Presidio Villa Maria di Vigardolo di Monticello Conte Otto (Vi)* - ha condiviso con Vittorina la ricerca faticosa sul campo per il riconoscimento di un diritto educativo a favore di persone non ancora naturalmente “*incluse*” nella società di allora e ricorda anche oggi la sua sollecitazione: “*Dobbiamo difendere i loro diritti alla crescita, alla formazione, alla libera espressione, all'educazione integrale e... impedire ogni forma di*

manipolazione, di assistenzialismo, di paternalismo e di pietismo". Espressioni coraggiose, allora, ma determinanti per quel rispetto della persona che la rendeva religiosamente contemplativa anche nei più semplici gesti umani, quali la carezza, il sorriso, lo sguardo affettuoso.

A VOI che ho avuto la lieta sorte di incontrare accanto a VITTORINA GEMENTI, ai suoi collaboratori di allora, comprese le Suore, madri invisibili e silenziose accanto a Vittorina, ai tanti esperti di cui ricordo gli insegnamenti e i volti, ma non il nome, alle ex allieve della Scuola magistrale che sono entrate a vario titolo in collaborazione con la struttura della Casa del Sole, l'augurio di continuare a *"camminare nel sole della vita"* con persone che hanno il diritto ad essere felici. Che esse lo siano oggi, nel celebrare questo anniversario, e anche nell'inseguire la felicità giorno dopo giorno - magari trattenendo con un semplice e fragile filo il palloncino colorato che ondeggia tra il verde della campagna mantovana – per gustare l'anelito verso quella libertà interiore che anch'io tanti anni fa ho gustato con loro. Siamo certi che VITTORINA GEMENTI, sorridendo al suo e nostro Dio, Cuore aperto all'Amore, prega per noi.

Vicenza, Istituto Farina, 3 giugno 2019

*Suor M. Emma Dal Maso
Delle Suore Maestre di Santa Dorotea
Figlie dei Sacri Cuori
VICENZA*